

IMPEGNARSI A FONDO PER AFFRONTARE AL MEGLIO LE PROVE DELLA VITA FUTURA

LETTERA AI MIEI STUDENTI



Siamo ormai arrivati al mese di febbraio 2020, abbiamo conosciuto meglio i nuovi insegnanti ed i nuovi compagni di scuola ed è quindi il momento di impegnarsi a fondo per superare bene e con piena soddisfazione l'anno scolastico che state frequentando. Non mi stancherò mai nel ripetere che, negli anni di scuola, dovete prepararvi per la vita futura e che più saranno ricche, ampie e solide le vostre conoscenze e meglio affronterete le numerose prove ed anche i non semplici ostacoli che l'avvenire vi riserverà. Terminare le prossime vacanze di Pasqua, quasi all'improvviso, vi attendranno gli esami o gli scrutini di fine anno. E come tutte le "prove" che si frappongono al vostro cammino dovrete affrontarle con slancio e sicurezza come un bravo cavaliere, che, con il suo cavallo, in un concorso ippico, si cimenta nel superare gli ostacoli del percorso. L'invito che vi rivolgo è di non perdere tempo in cose futili e di ampliare e ben consolidare tutto ciò che apprenderete dai vostri insegnanti. Agli esami e alle prove di fine anno dovete arrivare sereni e tranquilli e, quindi, sono da evitare gli

studi affannosi dell'ultimo momento. La vita moderna richiede professionisti sempre più preparati e, purtroppo, anche in età non più giovane, vi troverete a dover sempre studiare. Non dimenticatelo mai! I miei consigli più affettuosi sono di stare sempre molto attenti durante le lezioni, di far vedere agli insegnanti che siete molto interessati agli argomenti trattati e rivolgete loro domande "intelligenti" al fine di chiarire eventuali dubbi. Cercate poi sempre di arricchire gli insegnamenti con sane letture che i vostri professori sicuramente vi consiglieranno. Il vostro sapere fin d'ora dovrà sempre spaziare bene, sia in campo umanistico che scientifico. Nelle vostre amicizie legatevi sempre ai compagni che ritenete più bravi e più determinati. La vita scorre veloce e vi troverete presto a dover disimpegnare, nella vostra attività professionale, compiti gravosi e sempre più complessi. Non abbiate mai paura del futuro e delle difficoltà che si presenteranno nel vostro cammino perché avrete "costantemente" a voi vicino il vostro Papà, che, dal cielo, vi aiuterà e vi sosterrà sempre. Nei nostri Ruoli sono passati oltre trentaseimila studenti e tanti di loro hanno



In alto a sinistra: 1955 - Due nostre glorie: le brave Allieve, Prof. Lorenza GIZZI e Carmelina DI GIOVANNI

In alto a destra: 1952 - Una delle nostre prime Ragazze prende confidenza con il famoso Cavallo "Tartarino"

A sinistra, due nostre glorie: il Prof. Michele QUERO ed il fratello Prof. Giuseppe QUERO ambedue Primari in importanti Nosocomi

raggiunto posizioni di vertice nelle loro professioni. Il grande Imperatore Napoleone I, quando parlava ai suoi giovani soldati, ricordava loro che ognuno, nel suo zaino, aveva, potenzialmente, il "bastone" da Maresciallo di Francia e questa era la sua esortazione ad essere bravi e coraggiosi. Molti, infatti, da semplici soldati raggiunsero il grado più alto dell'Esercito Francese. Io non sono Napoleone, ma, come vostro Presidente dell'Opera, vi auguro, di vero cuore, di poter raggiungere le vette più alte delle vostre professioni.

Cesare Vitale